

IL
GOVERNATORE
POLITICO; E CHRISTIANO

Di
MEZENTIO CARBONARIO
DA TERNI PROTONOT. APOST. CO.

*Del quale si discorre del modo, che deve tener ciascun che governa,
tanto in stato pacifico, quanto inquieto.*

Co'l Sommario nella seguente facciata di tutto ciò che si tratta, con le Ta-
uole de gli Auttori, de tutti i Capitoli, e delle cose più notabili.
Vulgari, e Latine.

DISTINTO IN SEI LIBRI.



IN FABRIANO;

Appresso Cesare Scaaccioppa. L'Anno M. D. C. XIX.
CON LICENZA DE SUPERIORI.

SOMMARIO DI TUTTO CIO', che si tratta in ciaschedun Libro.

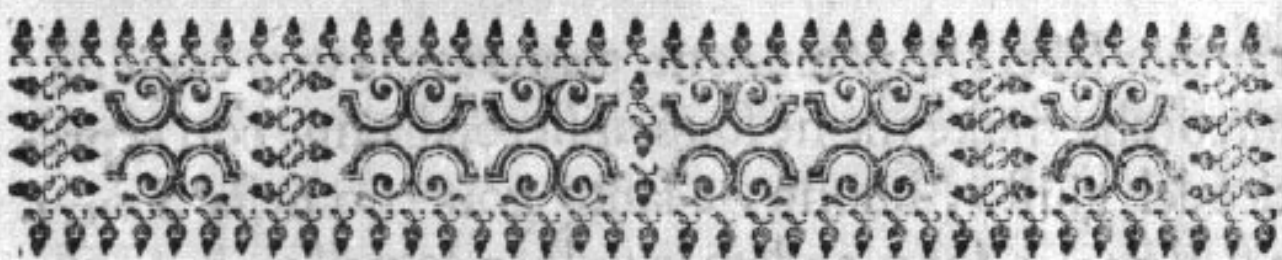
NEL primo Libro si discorre dell'Eccellenza, e della grauezza che porta seco il Governo delle leggi, de' Ministri, e della loro origine: se'l Governo si possa cercare, o desiderare, con buona coscienza, e con quali mezi, e distintamente di tutto ciò che douerà far' il Governatore hauuto c'hauerà il Governo, cosi in Roma co' Padroni, & amici, come fuori auanti ch'incominci ad amministrar' o far' amministrar' la giustitia da' suoi Affessori, e Luogotenenti. Nel Secondo si discorre delle qual'tà, che douerà hauer' il Luogotenente, e di quant' importanza sia il douer dar prouisione di tanto Ministro.

Nel Terzo si discorre del modo, co'l quale il Governatore douerà trattar' il Luogotenente tanto in fatti, co' ne in parole, e de gli emolumenti; che douerà dargli.

Nel Quarto si discorre di tutto ciò, ch'il Luogotenente douerà fare, per sodisfatione, & esser d' accordo co'l Governatore.

Nel Quinto si discorre di tutto quel, che 'l Governatore, e 'l Luogotenente doueranno fare vnitamente per Governar bene in stato pacifico, con tutte le sue regole, & auuertimenti.

Nel Sesto, & vltimo si discorre di tutto ciò che doueran fare l'vno e l'altro per governar bene in stato inquieto, parimente con tutte le sue regole, auuertimenti, e prouisioni necessarie tanto per la Città, per tener' a segno i fautori de' Banditi, quanto per la campagna per loro estirpatione.



A L L A S A N T I T A'
D I N O S T R O S I G N O R E
P A P A
P A O L O Q V I N T O.



DI V' d'vna volta sono andato meco medesimo, SANTISSIMO PADRE, con non leggier discorso pensando, donde potessero nascere le tante inimicitie, che si vedeuano ogni hora forgere ne' tempi adietro, le rubberie che d'ogni lato si sentiuan fare dentro e fuori delle Città, e Terre dello Stato Ecclesiastico con tanto spargimento di sangue de' poueri passaggieri, & in somma, donde deriuasse la quantità così grande di facinorosi, e Banditi d'ogni stato, e conditione ch'ostilmente assediauano, e batteuano la campagna con successi



IL GOVERNATORE
POLITICO,
E CHRISTIANO.

DI
MEZENTIO CARBONARIO
DA TERNI
PROTHONOTARIO APOSTOLICO.



LIBRO PRIMO.

Come l'eccellenza, e dignità del gouernare è tanto
mischiata co' i trauagli, pesi, e pericoli, che
porta seco; che niente, o poco si può
conoscere dal Gouvernatore, che
vuol fare il debito suo.

ARGOMENTO.



PRI MA di entrare nel profondissimo pelago di que-
sto mio Gouvernatore, sarà bene di dir qualche cosa **A**
sopra l'eccellenza, pericoli, peso, e grauezza, che
porta seco. Et incominciando dall'eccellenza, chi ne-
gherà che l'essere Gouvernatore, che'l sopraffar' à
gli altri, che l'hauer' il coltello, e'l libro nelle mani,
il primo sopra alla vita, e'l secondo sopra la robba
de gli huomini, com' esso, e non soggetto gli naturalmente, come da
S. Gregorio, e nella Genes. al primo, che'l vederfi, perciò da tutti hono-
rato, stimato, e riuerito, posso in publico, & in priuato ne' primi luo-
ghi, e nominato quando per lucerna ardente, quando per raggio di
Sole, quando per discacciatore delle tenebre, quando per mediatore
frà'l buono, e'l reo, quando per dirimitore delle liti, quando per di-
struttore

Moral. xi.